

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il Domenica e le Feste anche civili. Associazione per tutta l'Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali. Un numero separato cent. 10, ristretto cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 24 caratteri garamont. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti. L'Ufficio del Giornale ha Via Manzoni, casa Tallini N. 113 presso

UDINE 3 FEBBRAJO

L'esempio dato dal vescovo di Versailles che ha scritto al signor Thiers per eccitarlo a interporli nella faccenda dei conventi di Roma, è stato seguito da circa una settantina di vescovi. Questa è la cifra data dal Temps. Il signor Thiers, per semplificare la cosa, ha pensato bene di far rispondere a tutti con una lettera in forma di circolare dal suo segretario particolare signor Barthélemy Saint-Hilaire. In questa risposta, il presidente della Repubblica dichiara apertamente che, malgrado la sua devozione agli interessi dei frati, gli è impossibile intervenire negli affari italiani. I vescovi potevano ben prevedere che il signor Thiers non avrebbe loro dato una diversa risposta, e può darsi benissimo che le lettere di que' monsignori, piuttosto che scritte nell'interesse del signor Thiers ad una risposta che, benché logica e ragionevole, non accrescerà meno per questo il malanimo degli arrabbiati di destra verso di lui.

Se vogliamo credere al linguaggio dei fogli clericali tedeschi, i preti della Germania si apprestano a sostenere il martirio piuttosto che obbedire alle leggi che si stanno ora discutendo nella Camera dei deputati. La Germania pubblica, sotto il titolo: Il grido della coscienza, un articolo che contiene le parole seguenti: « Il governo vuole la guerra. Ebbene! Sia! Ma la battaglia che ci si vuol dare ci prende di mira nella coscienza... Già delle migliaia di preti rinnovarono dinanzi ai loro vescovi il giuramento che fecero prestare ai piedi dell'altare il giorno della loro ordinazione, e vi hanno delle altre migliaia di preti fermamente decisi a seguire l'esempio dei primi. I preti non hanno moglie e fanciulli che li trattengano. Essi non sono legati da questi vincoli terrestri, non servono che Dio. Che si curano essi del denaro? Che fa ad essi la prigione? Il loro denaro! Ma non sono essi che lo perdono, bensì i poveri e se essi sono puniti nella libertà, sarà cosa edificante per la Chiesa il vedere dei preti cattivi. Questo esempio le sarà di guadagno in forza interna ed in virtù. È una gran lotta, una lotta sacra quella che affronta in questo momento il clero cattolico di Prussia; poiché quella lotta verrà combattuta in nome della coscienza. Che si tienti di rapirci la coscienza sia col ferro sia col sangue! » Però, ad onta di queste enfatiche dichiarazioni, il Kladderadtsch, che bene spesso ha più buon senso di tutti i giornali seri, crede che i preti stilleranno per i primi tempi, ma che poi finiranno per rassegnarsi a ciò che è inevitabile.

Il discorso col quale furono aperte le Camere tedesche non varia in nulla dal suntuo che il telegrafo ce ne ha dato fino a ieri. Le due Camere hanno già accettato, ad unanimità gli indirizzi in risposta al discorso medesimo, e nella Camera bassa sono anche incominciate le prime avvisaglie della opposizione contro il ministero a proposito della questione dell'Alabama, di cui pareva impossibile che si avesse ancora a parlare. Nella Camera alta, Grauville ha di-

chiarato che mancano di fondamento le notizie inquietanti sparse ultimamente circa la questione dell'Asia centrale.

Oggi, nessuna notizia della insurrezione carlista. In compenso, il telegrafo annuncia che le Cortes hanno approvato il ristabilimento della legazione spagnuola in Belgio ed in Olanda, e l'assegno di un doppio stipendio all'ambasciatore spagnuolo a Vienna durante l'Esposizione mondiale.

LEZIONI SERALI per i Maestri del contado

IV.

Non è vero, cari maestri, che una delle più grandi difficoltà per voi si è quella di far passare gli alunni dal dialetto alla lingua?

Lo credo io, soprattutto quando penso come siete voi stessi poco provvisti, non dirò della lingua italiana (cioché in molti di voi non sarebbe punto da meravigliarsi) ma di quei materiali che occorrono per apprendere la per bene e per fare i confronti appunto tra il dialetto parlato dai vostri alunni, e nella regione in cui insegnate, e la lingua, come sarebbero dizionari della lingua, dei dialetti, dell'uso toscano, libri scritti in lingua viva, e che trattino delle cose che sono la vita dei vostri alunni.

Ed è per questo appunto che io credo obbligo di tutte le rappresentanze comunali di provvedere ai loro maestri un paio di dozzine di volumi, i quali formino, per così dire, la piccola biblioteca del maestro elementare; e che, in mancanza di ciò, trovo appunto necessario che, tra maestri, vi facciate una piccola biblioteca circolante dei maestri elementari in ogni gruppo di Comuni vicini.

Suppongo che alcuni di questi libri li abbiate e che da quei valent'uomini che siete, vi siate giovati degli scarsi strumenti, memori del proverbio che ad un bravo soldato ogni arma vale. Vi dirò quindi del metodo che io terrei nell'uso dei miei materiali, massimamente dovendo condurre alla lingua italiana alunni, che parlano un dialetto, non tanto nelle radici, quanto nelle forme diverse da essa. Seguendo il principio di passare dal noto all'ignoto, dalle cose vicine alle lontane, e d'insegnare tutto intuitivamente e praticamente, formando nelle menti la logica grammaticale per scrivere bene con quella del bene parlare, senza troppo sottillizzare, ma prendendo le cose indigeste, io procederei così. Non vi dico delle novità, ma ricordo cose cui è bene voi abbiate sempre in mente.

Comincio dal nominare e far nominare successivamente dagli allievi, in lingua italiana, confrontando col vocabolo corrispondente del dialetto tutto ciò che forma l'uomo e tutto ciò che immediatamente lo attornia.

Questa nomenclatura, che alle volte si ricava, con metodo socratico, dalla bocca degli alunni stessi, prime di pronunziarla, mi offre l'occasione di chiamare i giovanetti a riflettere sopra se medesimi, a sovvenuto, occorrendo, dal Fondo del Dominio stesso (art. undecimo); e siccome, il che è noto a tutti, la Legge italiana ha sciolto il Fondo territoriale ed ha costituito la Provincia in Corpo morale; così in oggi spetta anche all'onorevole nostra Deputazione e al l'onorevole nostro Consiglio Provinciale il discutere e lo stabilire qualche norma pratica su codesto oggetto. Quindi nessuna meraviglia se nel discuterlo talun Deputato provinciale o talun Consigliere si sia lasciato persuadere da quegli Economisti poco filantropi, i quali avversano in generale il sistema delle pensioni, che nulla debbasi a' Medici comunali, tranne lo scarso e lesinato stipendio pattuito, e questo solo durante il tempo dell'effettivo loro servizio, nulla loro concedendosi per la vecchiaia, nulla alla derelitta famiglia, se in causa di contagio contratto nel disimpegno del loro ufficio perdessero la vita.

Noi ignoriamo oggi se codesta persuasione di pochi, sia per diventare in una adunanza del Consiglio la persuasione di molti. A noi basta (a tranquillità di coscienza) lo avere per tempo lasciato intravedere, come siffatta economia non crediamo conforme a giustizia, e nemmeno a quelle tante cure che si ostentano dai più in favore d'ogni idea di progresso materiale o morale del paese. Difatti, se la Provincia ed i Comuni dispendiano qualche somma per immogliare alcune razze animalesche, sarà forse a dirsi danaro gettato quello che giovasse ad assicurare ai Medici comunali una posizione decorosa, invogliandoli quindi a farsi apostoli di ottime norme d'igiene e a contribuire, per quanto loro sarà possibile, al miglioramento della razza umana? Noi crediamo che il Comune impieghi bene qualsiasi annua somma destinata a pagare la medica assistenza de' poveri, né crediamo, che sarebbe un vero guadagno il togliere la pensione ai Medici, dacché per quelli specialmente che vivono in paesi

considerare ciò che più importa, cioè l'individuo. I ragazzi si avvezzano naturalmente ad applicare la parola, il nome alla cosa, ad essere i nuovi Adami. Così analizzo l'uomo e lo ricompongo, e getto le prime basi della logica osservatrice nel ragazzo. Con questo ordine e con questa associazione d'idee giovo assai anche alla memoria, che più facilmente riterrà il nome italiano, e si avvezza anche a considerare le somiglianze e le dissomiglianze, le radici e le destinanze.

Facilmente dal nome passo all'attributo ed al verbo, cominciando intanto da quello che indica lo stato, per passare poscia a quello che indica l'azione.

Così distinguo logicamente le qualità delle cose nominate, ne faccio vedere le somiglianze e le differenze e comincio a svolgere con questo lo spirito di osservazione nei ragazzi. Quando io ho il nome, l'attributo ed il verbo, facilmente passo al pronome, all'avverbio ed alle particelle di relazione, e compongo e vario in tutte le forme le proposizioni prima più semplici, poscia più composte, la frasi, i periodi; formo insomma una grammatica pratica, viva, alla quale le regole non succedono che dopo come una riflessione sugli atti di tutti i momenti, sul discorso ed un'ajuta-memoria del medesimo, per parlare e scrivere bene.

Ho avuto occasione d'indicare lo stato dell'uomo, e d'infiltrare con questo molti insegnamenti su ciò che conviene, o non conviene, usando dei veri argomenti ad hominem ed attuali ed individuali. Ho fatto vedere p. v. che non conviene tenere le mani od altre parti del corpo sudicie, i capelli arruffati, e spettinati, le vesti stracciate, o mal composte ecc.; ed ho dato così, mediante la grammatica e la nomenclatura italiana, delle lezioni pratiche ed individuali di igiene e di polizia; le quali dalla scuola passeranno forse alla famiglia, ed avranno effetti materiali, morali e sociali. Così indicando gli atti più usuali del corpo, a cui si sogliono abbandonare anche i fanciulli. Ho parlato anche di tutti gli oggetti della scuola, loro usi, tenuta ecc.

Collo stesso processo logico passo alla famiglia ed alla casa. Nominio i componenti la famiglia, le relazioni di parentado, ed a poco a poco colla nomenclatura italiana vengo formando nella mente dei giovanetti, senza pedanteria, un buon trattato di morale della famiglia; il quale, frammezzato da osservazioni, da esempi, da letture, e seguito più tardi da temi, da scritture, resterà compagno per la vita agli alunni.

Le cure reciproche che usano i membri della famiglia, i mutui servizi, le prestazioni, i doveri di tutti entrano a formar parte della grammatica e della lingua italiana.

Ognuno comprende che come si passò dall'uomo alle vesti, si passa dagli individui che compongono la famiglia alla casa, e che può risultare dal metodo consueto un trattato pratico dell'ordine, della pulizia, dell'igiene della casa da valere quello di Agnolo Pandolfini; è certo poi, che tutto questo non sarebbe in appreso senza la sua influenza economica e morale sulla famiglia contadina e quindi sulla società del villaggio.

lontani dai grandi centri di popolazione, quasi ogni risorsa venne meno nelle presenti angustie economiche: estinzio delle famiglie più civili e già doviziose. Che se fosse tolto la pensione, quale incoraggiamento per giovani medici? Alcuni, è vero, potranno riuscire Medici distrettuali, ma, dacché codesta nomina richiederebbe loro un troppo tenue aumento ai proventi annuali, e dacché ne' villaggi ormai non poche famiglie non potere credono di esimersi dal comparsare col proprio il medico dei poveri per le sue visite e cure, noi riteniamo che il togliere ai medici il diritto alla pensione sarebbe un togliere loro forse il solo eccitamento a stabilire in questo o quel Comune la loro dimora, quasi fosse esso un secondo luogo natio.

Ma se per tutti i medici riteniamo la conservazione delle pensioni un mezzo opportuno a securre, ne' Comuni specialmente rurali, un buon servizio igienico e a favore de' poveri, siffatta conservazione riteniamo un diritto indiscutibile per tutti quelli, i quali (adempiuto avendo a tutte le formalità e condizioni volute dallo Statuto arciduciale) assunsero l'ufficio con un contratto bilaterale fondato sugli articoli del suddetto Statuto, ed ebbero falcidiato eziandio ogni anno il 3 per cento sul loro stipendio per costituire ed ingrossare quel Fondo, che si disse Fondo di pensione comune a tutto il territorio amministrativo. Quindi (secondo il nostro parere) possono e debbono essere eccettuali soltanto quelli, i quali, col rifiutarsi di pagare il citato 3 per cento, dichiararono, sino dall'epoca della loro nomina, di rinunciare a qualsiasi pensione.

Vero è che, essendo stato sciolto il Fondo territoriale, può sorgere il dubbio se le pensioni pei Medici debbano essere pagate dalla Provincia ovvero lasciate ai Comuni. La Deputazione provinciale di Venezia, ad esempio, interpellò i Comuni se voles-

Ed io, dalla famiglia e dalla casa conduco appunto, colla mia nomenclatura comparativa e colle mie osservazioni su quello che esiste ed insinuaioni su quello che dovrebbe diventare, alla società del villaggio ed al villaggio medesimo, al Comune come aggregazione di villaggi, alla Chiesa, alla parrocchia, passando fino alla città, alla patria.

Ma prima di addentrarmi troppo nella geografia italiana, nell'ordinamento civile della Nazione, io seguito nella mia nomenclatura, prendendo per campo prima il cortile, la stalla e l'orto, poscia la campagna.

Naturalmente il campo qui si va estendendo assai; ma, se io seguo lo stesso metodo di nominare le cose, considerano lo stato cogli attributi, l'azione coi verbi ecc., verrò anche facendo nelle menti dei giovanetti un buon trattato di storia naturale ed un buon avviamento alla istruzione professionale del contadino.

Se condurrò sempre gli scolari sul luogo ed a toccare con mano, se farò ad essi distinguere ogni cosa, nominando con ordine gli oggetti e loro parti, gli animali, le piante, le pietre, il suolo, gli strumenti dell'arte ecc., avzezzorò talmente i contadini ad osservare tutti gli oggetti che cascano agli occhi tutti i giorni sotto agli occhi, a considerarli in se stessi e riguardo all'uso che se ne fa, che senza accorgermi, e senza che essi medesimi se ne accorgano, di quelle semplicissime lezioni di lingua italiana avrò formato la logica dell'osservazione, e di quei rozzi fanciulli tanti osservatori attenti, i quali, aiutati più tardi da qualche lettura, dalle lezioni serali e festive, educeranno se medesimi. Il miglioramento delle pratiche agrarie, od almeno la possibilità di apprendere le migliori, avranno pure radice in questo insegnamento.

Passo poscia nella mia nomenclatura intuitiva e comparativa a far considerare i mestieri e le industrie affini all'agricoltura, poi le altre cose più lontane e più complicate, giovandomi anche, se la Biblioteca scolare, o comunale, o circolante me ne offre, il mezzo, con qualche libro figurato, o se io stesso so di disegno. Così vado allargandomi sempre più ed entro nel campo indicato nella geografia contadina, la quale naturalmente viene dopo la nomenclatura italiana comparativa.

Quei primi tocchi sparsi di arte agricola immediatamente colla nomenclatura e colla grammatica pratica vengono a prendere una forma più positiva ed ordinata e completa o professionale davvero nelle lezioni serali e festive per gli adulti; ai quali potrà parlare della stalla e dell'allevamento dei bestiami, della concimaja, dell'orticoltura e frutticoltura, dell'avvicendamento agrario, della vigna dei prati, dei boschi, delle irrigazioni, dell'apicoltura, della bachicoltura, di tutti i rami insomma dell'industria agraria ed industrie affini, secondo le circostanze locali. Va da sé, che quando i discorsi sieno avvalorati dagli esempi dei migliori, e dai calcoli, tutte queste lezioni saranno di maggior profitto.

Io però non voglio qui chiedervi, cari i miei maestri, più di quello che sapete voi medesimi; e non ve lo chiedo se non nel grado che lo sapete, o che facilmente potete apprendere, e che vi gioverà assai l'apprenderlo, tanto per la vostra professione di

sero assumere codeste pensioni dietro ricevimento di quella somma che, per tale oggetto, il Fondo territoriale, ora sciolto, trasmetteva alla Provincia. Ma, secondo il nostro avviso, se ciò può sembrar giusto da una parte, dall'altra ci sembra più conforme ai principi dell'economia e del mutuo soccorso che presso la Cassa provinciale sia raccolto il fondo per le pensioni de' medici comunali costituito col 3 per 100 di trattativa sui loro stipendii, e che (per la morte di alcuni prima di ricevere la pensione) verrebbe ad aumentare a favore de' viventi, come avviene delle Società di assicurazione sulla vita. Ma, in qualunque caso (sia a carico de' Comuni, sia a carico della Provincia) la pensione pe' medici venga mantenuta sino a tanto che, più largamente retribuiti, si renda probabile che da soli possano d'anno in anno accumulare tanti risparmi da provvedere ai bisogni della vecchiaia.

Sinora, per quanto ci consta, nessun medico nominato in Friuli dopo la promulgazione dello Statuto arciduciale chiese di venire pensionato. Ma il caso di questa domanda può in breve avverarsi, e sta bene che la Deputazione ed il Consiglio della Provincia vi provvedano, in anticipazione di essi, con una norma generale interpretativa delle Leggi esistenti sull'argomento.

Il quale (a parlar chiaro) dovrebbe essere già stato discusso non da noi profani alla scienza ed all'arte d'Igea, bensì da que' Comitati medici istituiti anni addietro in Udine e in Pordenone, e che per tempo troppo breve diedero segni di qualche vitalità. Ma forse, trattandosi di un interesse proprio, e insieme de' medici che verranno, non sarà difficile che taluno di que' membri voglia far sentire la sua voce. E noi la ascolteremo assai volentieri, poiché ogni causa giusta merita di venire patrocinata.

APPENDICE

I medici comunali davanti l'onorevole Deputazione e l'onorevole Consiglio Provinciale.

II.

La posizione de' Medici comunali di confronto alle Autorità da cui odiernamente dipendono, è regolata dalla Legge comunale e provinciale 20 marzo 1863, pubblicata tra noi con Decreto 2 dicembre 1866, e dallo Statuto arciduciale 31 dicembre 1858 e relative Istruzioni. Difatti l'articolo 259 della accitata Legge dichiarando che continueranno ad osservarsi le Leggi speciali ecc. ecc., mantiene in vigore lo Statuto pei Medici e Chirurghi comunali nel Regno L. V., quale esisteva prima dell'unione della Lombardia e della Venezia al Regno d'Italia.

Ora, essendo tanto chiaro il senso della Legge comunale e provinciale italiana, ed il senso degli articoli dello Statuto, che si dice arciduciale perché emanato, dietro autorizzazione dell'imperiale fratello, dall'Arciduca Massimiliano (il più progressista, ed il più infelice de' principi a noi contemporanei dell'antica Casa degli Asburgo) nell'intendimento di migliorare la condizione de' Medici e della pubblica Igiene; ne dovrebbe venire per conseguenza legittima che, sino all'avvenimento d'una nuova Legge, niuno potesse o dovesse toccare la Legge vecchia, e cercarne interpretazioni diverse da quelle sinora comprese e praticate.

Ma siccome (riguardo le pensioni pe' Medici comunali) queste dovevano venir pagate con un Fondo da amministrarsi dalla Cassa principale del Dominio,

maestri, quanto per la vostra condizione di uomini e di cittadini.

Se siete del villaggio, se avete qualche vostro interesse, se da voi medesimi inalzate in voi la dignità della utilissima e nobilissima professione cui esercitate, nemmeno il povero salario di maestro è disprezzabile; poiché tutto è relativo in questo mondo.

Ma per tornare alla nomenclatura italiana usata in questo modo pratico ed intuitivo, credo che voi medesimi potrete contribuire a formare una metodica, da pubblicarsi come libro elementare della regione alla quale appartenete, se unirete i vostri materiali con quelli dei colleghi e li verrete depurando e completando assieme nelle vostre conferenze.

Dovete essere voi medesimi gli artefici del migliore vostro avvenire non soltanto, ma anche del miglioramento di una efficace istruzione elementare dei contadi, portandola sul campo il più pratico possibile.

Senior.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla Gazz. Piemontese: Ieri si è riunita al Ministero delle Finanze la Commissione d'inchiesta sulla tassa di ricchezza mobile. Pochi erano i presenti. Il presidente Maugonati diede notizia dell'andamento dei lavori preliminari. Ricorderete senza dubbio quanto vi scrissero tempo fa, che cioè la Commissione aveva formulato una serie di quesiti da proporsi, parte agli agenti dell'Amministrazione finanziaria, e parte ai Prefetti del Regno. Finora scarse assai sono le risposte, e parve opportuno di sollecitarle. Intanto è pressoché affatto svanita la speranza di poter venire ad una conclusione pratica nel corrente anno parlamentare.

ESTERO

Francia. Gli indirizzi dei vescovi al signor Thiers a favore dei generali, dettano al *Siecle* le parole seguenti:

Si tratta di una questione d'amministrazione interna escludente qualsiasi intervento straniero. Il presidente della Repubblica sa ciò meglio di chiunque altro, e noi non metteremo in dubbio la sua saviezza, al punto di credere che egli si lascerà trascinare dalle petizioni dei vescovi, fino a presentare al governo italiano delle osservazioni inopportune di cui si potrebbe non tener conto. Gli ultramontani non lasciano passare alcuna occasione di creare degli imbarazzi al governo francese; per essi tutti i pretesti sono buoni ed essi li colgono avidamente. Bisogna render loro questa giustizia: suscitando delle questioni da cui sperano trar profitto per il papa, essi adempiono alla propria missione. Ma il governo che ha ben altre responsabilità di un vescovo, non adempie meno alla propria missione deponendo quella prosa episcopale fra i documenti senza conseguenze.

Germania. Il presidio della Comunità vecchio-cattolica di Kattowitz ha mandato alla Camera dei deputati di Prussia una petizione, in cui lo si prega di usare della sua influenza presso il Governo, acciò venga presentato, nell'attuale sessione, il progetto di legge sul matrimonio civile.

Da Breslavia è stato mandato all'Imperatore di Germania un indirizzo di cattolici, in cui si respinge l'accusa che la Chiesa cattolica sia perseguitata dal Governo, e si fa atto di devozione e fedeltà a S. M. e di sommissione alle leggi dello Stato.

Il Capitolo della cattedrale di Paderborn ha mandato un indirizzo di approvazione al vescovo di Paderborn, perché ha protestato contro i progetti di legge ecclesiastici del ministro Falk.

Russia. Il ministero della marina ha ricevuto l'ordine di prendere le disposizioni necessarie affinché all'apertura della navigazione una parte della flotta baltica, compresa le nuove fregate corazzate possano partire pel Mediterraneo.

Africa. È noto che il governo inglese inviò una missione nell'Africa orientale, allo scopo di porre argine al traffico degli schiavi in quella regione. Quella missione, il cui capo è sir Bartle Frere, s'imbarcò su due bastimenti, di cui uno, non però quello su cui si trova il signor Frere, già arrivato a Zanzibar. Uno degli inviati inglesi che sbarcarono in questa città scrive fra altre cose:

« Ci recammo sul mercato degli schiavi ove ne trovammo circa 100 esposti per la vendita. Essi erano tranquilli e sembravano sentirsi piuttosto lusingati che offesi, allorché si domandava il loro prezzo. Le donne si trovavano divise in gruppi. Una parte di esse imbellettata e vestita di abiti multicolori. Il maggior prezzo di una schiava è di 20 sterline. Ogni giorno vien sacrificato un giovane toro, ed i Dervis ed altri sacerdoti vanno processionalmente per la città, recitando dei versetti del Corano, oppure delle preghiere implorando da Dio che distolga dal paese ogni male. Fummo presentati al Sultano. Egli è molto avverso a sir Bartle Frere ed ai suoi progetti. Per uno spazio di trecento passi le sue truppe composte di arabi e di negri formavano ala. Nelle vicinanze del palazzo, nelle sale e negli altri si trovavano sotto le armi dei soldati persiani, che sono le migliori truppe che egli abbia.

In una delle sale, in quella chiamata del trono, trovammo il Sultano, col suo visir, coi suoi fratelli, nipoti ed ufficiali. Seyd Burghash, sultano di Zanzibar, è uomo di media statura con occhi e barba nera e viso di color olivastro. Il dott. Kirk (uno degli inviati inglesi) si avanzò sino a Seyd Burghash, e questi gli porse la mano. Noi eravamo rimasti all'ingresso della sala. Il Sultano ci venne incontro sino alla porta, ci pregò di entrare e poi andò a sedere nel mezzo della sala; alla sua destra presero posto il suo visir, uno scaltro arabo, il suo ministro della guerra, che è persiano, entrambi in pomposi abiti barbareschi.

Narra in seguito la citata lettera che il Sultano diresse il dialogo sulla cattura di una nave carica di schiavi — che portava la bandiera di Zanzibar — fatta dal Tritone (così si chiama il bastimento che aveva portato una parte della Missione). Sembra quasi che il Sultano cercasse querela agli inglesi. Ma riesci al signor Kirk di troncare a tempo i discorsi su quel pericoloso argomento. Le seguenti parole con cui finisce la lettera sono di cattivo augurio per l'esito della missione del sig. Bartle Frere — « Il principe e la popolazione, ci odiano cordialmente; noi veniamo qui considerati come una specie di pirati; e se ne avessero la forza, ci tratterebbero certamente come tali. A costoro fa gran meraviglia che un popolo così ricco come l'inglese, si dia fastidio degli schiavi sulle coste dell'Africa orientale, invece di contentarsi di badare alle cose del proprio paese. »

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Accademia di Udine.

Il nuovo triennio accademico 1872-1873 fu inaugurato nel giorno 3 dicembre 1872. Il prof. G. A. Pirone, che aveva per tre anni lodevolmente tenuto il seggio di presidente, lo abbandonò con belle e gentili parole. Sono insediati i socii prof. Clodig, presidente, co. Di Prampero, vicepresidente, prof. Marinelli, avv. Putelli, avv. Schiavi, prof. Wolf a consigliere, prof. Occhini-Bonaffons a segretario, prof. Taramelli a vicesegretario, Morgante a economo casiere.

Il presidente legge una breve Memoria intorno al nuovo indirizzo pratico che l'Accademia vuole pigliare di fermo proposito, e ai nuovi progetti che il Consiglio Accademico intende fare oggetto di studio. Poi il segretario legge la Relazione dei lavori compiuti nel passato triennio, dividendo le letture in tre gruppi, di scienze fisiche, storiche e sociali, e accennando a comunicazioni verbali e a proposte, attinenti specialmente l'arte patria e l'istruzione.

Nelle successive sedute del 27 dicembre 1872, 10 e 17 gennaio 1873 si procede all'esame e alla particolareggiata discussione del Progetto per istituire un Ufficio di statistica in seno della nostra Accademia, del quale progetto fa relatore il Morgante.

Tale progetto era stato prima discusso e maturato in seno del Consiglio Accademico, il quale piglia d'ora innanzi la iniziativa di ogni fatto destinato a essere sancito dalla intera Accademia, in sedute pubbliche o private. A quest'uopo il Consiglio si propose di tenere ciascuna settimana, il venerdì a sera, una seduta. Finora tali sedute furono undici, e in esse si trattò di vari argomenti, la cui urgenza ed importanza non potevano essere contestate. La idea della fondazione dell'Archivio statistico e della pubblicazione dell'Annuario era stata espressa dal Morgante fino dal 15 novembre 1872; e in essa si riconobbe subito il vero mezzo per realizzare a utilità veramente pratica la istituzione patria dell'Accademia. In sette sedute fu discusso dell'interessante argomento.

D'altra parte si raccolsero insieme, cinque volte finora, in un gruppo speciale, coloro che più particolarmente si occupano di subbietti archeologici, storici e di scienze affini. Anche questo gruppo fu operoso a proporre argomenti degni di essere trattati in seno all'Accademia, o studiò il modo più accconcio di fare pubblicazioni di storia patria, stampando le cronache antiche originali, prima e dopo il 1420, epoca in che ebbe principio la dominazione veneta nel Friuli. Fu anche discorso di raccogliere i documenti anteriori al 1400, che non sono nella Raccolta Bianchi, la quale comincia appunto da quell'anno. Inoltre il co. Valentini diè notizia di un dipinto meritevole di ristaurazione, opera di Pellegrino di Sandanale, che si trova nella Chiesa parrocchiale di Osoppo. E il prof. Wolf comunicò un opuscolo in tedesco del dott. Arnold Luschn, il quale tratta delle monete e critica il diploma di Popone.

A completar poi il numero dei soci ordinari dell'Accademia, furono nominati, nella seduta 27 dicembre, i professori Giuseppe Ricca-Rosellini, Pietro Bonini, Giovanni Nallino, l'ing. Gerolamo Pappati e il dott. Gaetano Antonini, e due sono stati proposti nella seduta 4 febbraio 1873.

Nel qual giorno, 4 febbraio, a socii onorari rimasero eletti il comm. Luigi Torelli e il cav. Fedele Lampertico. Finalmente a socii corrispondenti i signori cav. Michele Leicht, sostituto procuratore generale a Macerata, ab. Narduzzi bibliotecario a Sandanale, Ostermann a Gemona, ab. Mora a Maniago, avv. Fausto Bonò a Portogruaro, Antonio dall'Oglio commissario a Tolmezzo, Giov. Battista Busolini sindaco di Buttrio, e il prof. Attilio Genedella di Brescia e Antonio Stoppani.

Udine, 7 febbraio 1873.

Il Segretario
G. OCCHINI-BONAFFONS.

Regio Istituto Tecnico di Udine

AVVISO

Lezioni popolari.

Lunedì 10 febbraio corr. dalle 7 pom. alle 8 nella Sala Maggiore di questo Istituto si darà una lezione popolare, nella quale il sottoscrittito tratterà sui Meteoriti.

Li 8 febbraio 1873.

Il Direttore
M. MISANI.

Società Udinese del Carnevale.

Anno 1873

Ecco il programma della Società del Carnevale.

CITTADINI!

Noi, dalla vostra graziosissima volontà eletti a reggere l'alto Ufficio della direzione delle feste Carnavalesche, dopo ridicole discussioni e maturo esame, abbiamo stabilito di emanare il presente Nostro decreto, invitando tutti quelli che desiderano almeno per qualche giorno svestire la giarrea e darsi bel tempo, per iscordare le tasse e le altre pubbliche e private felicità del nostro beatissimo vivere, a por mano alla borsa, e gettarsi a capo fitto nella baranda.

Disponiamo e ordiniamo che le moltitudini a Noi ora soggette, s'abbiano a divertire nei giorni e nei modi seguenti:

Lunedì 17 Febbraio

Gran Ballo Popolare, come di consueto, nel Teatro Minerva, per iscopi di beneficenza. L'illuminazione sarà a giorno, e non consigliamo a recarsi quei gufi che amano le tenebre. Concorra chi vuol divertirsi, e fare nello stesso un'opera buona. Avanti dunque, che noi gongoleremo di gioia a vedervi in folla, e stipati passar bene il vostro tempo.

Giovedì Grasso 20 Febbraio

Concerto in Piazza V. E. da Noi procurato per dilettare le orecchie corte e lunghe dei dilettanti di musica.

Invitiamo a presentarsi sulla Piazza V. E. quella Mascherata che desiderano buscarsi i premi, che la nostra reale munificenza ha stabilito come segue:

I. Premio L. 300 bottiglie 40 } con
II. » 200 » 30 } medaglia d'argento
III. » 100 » 20 }

Coloro, a cui queste ghiottornie solleticano il palato, devono presentarsi in Mascherate di 10 persone almeno, fra le ore 3 e le 5 pomeridiane. Il Giuri, fior di roba, all'uopo formato, stabilirà quali Mascherate s'abbiano meritato il premio, che verrà dalle nostre regali mani consegnato nel giorno ed ora qui sotto stabiliti.

Da bravi, all'opera e fate del vostro meglio.

Domenica 23 Febbraio

Lotteria a premi, e Concerto musicale in Piazza Vittorio Emanuele. Sopra i sotto menzionati Portici, ci degneremo Noi stessi di presenziare la Lotteria. I premi saranno di tutti i colori, dimensioni, qualità, generi, e specie, roba per tutti i gusti, per uomini, donne, ragazze, giovinotti, e bambini, purché si comprino biglietti, che saranno vendibili in diversi punti della Piazza Vittorio Emanuele a centesimi 10 per ciascuno.

Il nostro Araldo proclamerà aperta la Lotteria all'ora 4 pomeridiana, e la distribuzione dei premi, dietro presentazione dei Vigilietti vincitori, incomincerà alle ore 6 pomeridiane dello stesso giorno. Venite ben forniti di danaro, in oro ed argento, se ne rimane, oppure in carta, che Noi accettiamo volentieri anche questa.

Nella sera, ed alle ore solite potete precipitarvi a tutti i Balli della Città. Ve ne concediamo con paterna accondiscendenza il permesso.

Martedì 25 Febbraio

Concerto in Piazza Vittorio Emanuele. Abbiamo provveduto affinché le Musiche suonino inni di vittoria per i vincitori dei premi. Si presenteranno perciò in commissione il protagonista di ogni mascherata vittoriosa, nel suo costume, con due aiutanti (anche senza piume) in carrozza di gran gala, condizione senza la quale potrebbero ridursene col naso lungo e colle mani vuote. La distribuzione dei premi seguirà alle ore 3 pomeridiane.

Finita l'angusta cerimonia, Noi nelle nostre carrozze di gala, alle ore 4 pomeridiane, inaugureremo il Corso, seguiti da quelle delle Commissioni, e da tutti quei felici che ne possiedono, e che invitiamo ad onorarci della loro dilettissima presenza.

Le carrozze dovranno percorrere il seguente itinerario:

Piazza Vittorio Emanuele — Via Cavour — Via Strazzamantello — Piazza S. Giacomo — Via del Giglio — Mercatovecchio.

Alla sera per le Nostre cure affettuose vi sarà in Piazza Vittorio Emanuele gran scialo di lumi, e di fuochi di Bengala, cessati i quali vi rinnoviamo il permesso di concorrere alle feste da Ballo.

Secondate le Nostre sollecitudini, e fate in modo che l'Angelo del Castello si compiacca dell'esilarante spettacolo della nostra momentanea pazzia. Gli sguardi infuocati della Belle Udinese travertino lo spazio, ed infondano in tutti i cuori la scintilla dell'amore, la fiamma dell'allegria l'incendio divoratore di tutte le noie della vita!

Viva il Carnevale.

Udine 6 Febbraio 1873

per la Rappresentanza, l'incaricato d'affari
Baldoria.

Consiglio di Leva

Sedute del 5 e 6 febbraio 1873

Distretto di Spilimbergo

| | |
|-----------------|--------|
| Assentati | N. 110 |
| Riformati | 77 |
| Rimandati | 49 |
| Esentati | 75 |
| Dilazionati | 6 |
| In osservazione | — |
| Reitenti | 8 |
| Eliminati | 2 |

Totale N. 306

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani, 9, dalla banda del 24° Reggimento fanteria in Mercatovecchio dalle ore 12 1/2 alle 2 pom.

| | |
|------------------------------------|--------------|
| 1. Marcia « Promozione » | M. D'Erasmus |
| 2. Duetto « Foscari » | Verdi |
| 3. Mazurka « Volontà » | Pezzini |
| 4. Sinfonia « Lara » | Salvi |
| 5. Valtzer « Pensieri sulle Alpi » | Stranes |
| 6. Finale « Attila » | Verdi |
| 7. Polka « Ballerini d'Amore » | Strauss |

Il secondo ballo della Società Zorutti dato la scorsa notte al Minerva, non è riuscito meno bello del primo, anzi lo ha superato per maggior numero di persone intervenute, per una maggiore eleganza nella disposizione degli addobbi e per una illuminazione ancora più brillante e sfarzosa. La festa dal principio alla fine fu sempre vivace, lieta e briosa, e le danze animatissime non ebbero termine che col apparire della luce del giorno. Di questo lietissimo esito ottenuto anche dal secondo ballo, noi ci congratuliamo adunque colla solerte Presidenza della Società, la quale ha dimostrato un'altra volta di saper fare le cose ammodo, e di riuscire egregiamente in tutto quello cui essa dedica le intelligenti sue cure, acquistando così un sempre crescente favore alla Società alla quale è preposta.

Giovedì sera e venerdì mattina p. p. fu perduta in città una lettera diretta al sig. Giuseppe Calzatti-pubblico perito in Gemona contenente L. 28.17. Chi l'avesse trovata è pregato di portarla all'Ufficio del Giornale dove riceverà una conveniente mancia.

FATTI VARI

Lode a un giovane medico friulano. Poiché questo Giornale si studia di raccogliere con amorosa cura i più eletti fiori della intelligenza e operosità friulana per farne mostra al pubblico onde ridondi onore al paese, mentre qualche fogliaccio raccoglie invece lo storcio della sua officina (fuori di essa non ve n'è di sì ribaltante) per ispargerlo cinicamente sulle persone e sulle cose pur che sieno stimate, m'affretto perciò di spedirgli un'altra di quelle preziose piantine, ben degna di formare con essi ghirlanda.

L'articolo stampato già pochi giorni nel Periodico genovese *La Voce Publica*, relativo a una operazione chirurgica eseguita nello Spedale Colesia a Rivarolo Ligure dal Vice Direttore di esso, ch'è il dott. Pietro Cristofoli di San Vito, operazione che dovea far tremare vittima e sacerdote, è il presente che offro al *Giornale di Udine*, intendendo così di servire al suo nobile intento qui accennato; e avverto che iersera quel valente giovane operatore, che sa tanto bene maneggiare il bisturi chirurgico come la spada d'uno dei Mille, ed egli fu appunto uno di questi, mi partecipò che l'ammalata guarì anche di una vecchia stasi intestinale, mediante l'uso prolungato dell'olio di ricino e del calomelano. Ecco l'articolo anzidetto.

S. Vito al Tagliamento 4 febbraio 1873

PIERVIVIANO ZECCHINI.

Mentre i figli d'altre provincie italiane vanno tributando le dovute lodi a proposito di splendidi successi ottenuti dalla scienza medica in operazioni o mai o raramente tentate, è pur giusto che anche fra noi, a maggior lustro della scienza e de' suoi distinti cultori, venga accennato ad operazioni del ramo chirurgico degne di nota specialissima.

Il giorno 15 dello scorso dicembre procedevansi nell'ospedale Colesia, in Rivarolo, per parte del giovane chirurgo dott. Pietro Cristofoli all'eseguimento di una delle più arduose e gravissime operazioni, che l'arte chirurgica abbia da poco tempo portate nel campo della medicina operatoria, l'operazione di *Ovariotomia*, cioè l'estirpazione di un vasto tumore cistico, il quale riempiva tutta la cavità del ventre in donna di 42 anni. Spetta ai peritici dedicati alla scienza il dare maggiori particolari sulla portata di questo fatto. Noi diremo come in Inghilterra, in Francia ed in alcune città d'Italia centrale, era stata per l'addietro con successo praticata tale operazione; ma in Liguria, per quello che ne sappiamo, era questa la prima volta. La gravità del caso, la capacità con la quale il giovane operatore svelse da parti sì recondite e delicate l'enorme tumore, facendosi strada a questo in mezzo alle più gravi difficoltà, sono ragioni che c'impongono l'obbligo di darne questo piccolo cenno.

L'operata era stata cloroformizzata, e tanto bene, che sopportò senza avvedersene la da per sé lunga e difficile operazione.

Il Cristofoli aveva invitati a consulto i professori Arata, clinico chirurgico della nostra Università, il

CORRIERE DEL MATTINO

signor dott. Luigi Ansaldo, chirurgo consultore dell'ospedale Celestia e i signori prof. Secondi clinico, G. B. Garibaldi aiuto alla clinica chirurgica e settore anatomico, i signori dott. Gaetano Pastore, Cipollina, Felloni, Crapoli i quali tutti, insieme al direttore dell'ospedale Celestia signor D. Daneri, assistono all'operazione ammirando la bravura ed il sangue freddo del dottor Cristofoli, o tutti tributano i dovuti encomi al suo sapere e più specialmente i signori prof. Arata, Secondi o dott. Pastore che da poco erano stati spettatori di simili operazioni negli spedali di Londra.

I beni comunali e gli imboschimenti. L'onorevole Torelli, senatore, ha sviluppato, in una conferenza privata del Senato, un progetto di legge da lui formulato e che ha per oggetto « la vendita obbligatoria, nello spazio di 3 anni, dei beni comunali, non coltivati, situati sopra montagne o colline. » Egli presenta questa disposizione come un mezzo per arrivare all'imboschimento.

Questo progetto è stato preso in considerazione, e sarà svolto in seduta pubblica non appena il Senato avrà terminata la discussione della legge sull'organizzazione giudiziaria.

Crediamo sapere che, svolgendo le considerazioni che motivano la legge che egli propone, l'onorevole Torelli cercherà di mettere in evidenza le cause che danno luogo all'accrescimento dei corsi d'acqua e di additare i mezzi da impiegare per combatterle. Il principale di questi mezzi consisterebbe precisamente nel fare delle facilitazioni ai proprietari privati che fossero disposti a fare dei lavori d'imboschimento nei terreni non coltivati, appartenenti attualmente ai Comuni, e che non possiedono risorse sufficienti per far fronte a queste spese. (Italia)

Notizie militari. Il Giornale militare ufficiale pubblica una nota per la chiamata all'istruzione degli uomini di seconda categoria della classe 1851. Tale istruzione verrà impartita dal 1° aprile p. v. al 1° maggio successivo, presso i distretti militari.

Quadro indicante l'avviamento delle corrispondenze per levante.

Ogni domenica colla Trinacria

Scali del Mar Nero e dell'Arcipelago greco, Anatolia, Tracia, Albania, Macedonia, Tessaglia e tutta la Grecia — Paesi più importanti.

Adalia — Aidin — Aitos — Amasia — Angaria — Argirocastro — Argo — Argostoli — Arta — Atene — Bafram — Batoum — Beratti — Bitoglia — Burgos — Brussa — Calamata — Candia — Canea — Castambul — Cefalonia — Cerigo — Corfu — Corinto — Costantinopoli — Dardanelli — Belvino — Drama — Enos — Eracha — Erzerum — Fieri — Galatz — Gallipoli — Ianina — Ibraia — Imboli — Isklip — Itaca — Karnabat — Kechan — Kerrassonda — Kilit-Bakar — Kustendj — Lagos — Lampsaca — Larissa — Lemos — Lepanto — Livadia — Magnesia — Marzitti — Metelino — Missolungi — Monastir — Nasso — Nanplia — Ordon — Paramitza — Parga — Patraso — Pireo — Pravista — Prevesa — Retimo — Rodi — Rodosto — Safranbol — Solahora — Salonico — Samotrana — Samsun — Santorino — Scalanova — Scio — Scutari d'Asia — Sinope — Sira — Smirna — Sparta — Spetzia — Sulina — Tack-Kupry — Tebe — Tenedos — Tepelen — Tossia — Trebisonda — Trikala — Tscemes — Tulcia — Valona — Varna — Volo — Zante.

Ogni due domeniche dal 9 febbraio colla Trinacria. Partenza da Brindisi per corrente anno

9, 23 febbraio; 9, 23 marzo; 6, 20 aprile; 4, 18 maggio; 1, 15, 29 giugno; 13, 27 luglio; 10, 24 agosto; 7, 21 settembre; 5, 19 ottobre; 2, 16, 30 novembre; 14, 28 dicembre.

Soria, Caramania, Mesopotamia, Palestina, Libano, Irak-Arabi — Paesi più importanti.

Adana — Aintab — Aleppo — Alessandretta — Antiochia — Bagdad — Bairut — Bassora — Betlemme — Damasco — Dijsheil — Djarbekir — Gaza — Gerusalemme — Giaffa — Lattachia — Merdin — Mersina — Mossoul — Orfa — Remle di Soria — Saffet — Samos — Satalia — Selefka — Sour (Tiro) — Tarsus — Tripoli di Soria.

Ogni lunedì colla Peninsulare.

Egitto, Soria, Caramania, Mesopotamia, Palestina, Libano-Irak-Arabi — Paesi più importanti.

Adasia — Aitab — Aleppo — Alessandretta — Alessandria — Antiochia — Bagdad — Bairut — Bassora — Betlemme — Caifa — Cairo — Cipro — Damasco — Dijsheil — Djarbekir — Famagosta — Gaza — Gerusalemme — Giaffa — Larnaca — Lattachia — Merdin — Mersina — Monte Carmelo — Mossoul — Nicosia — Orfa — Porto Said — Remle di Soria — Rodi — Saffet — Saïda — Samos — S. Giovanni d'Acrida — Satalia — Scio — Selefka — Sour (Tiro) — Tarsus — Tiberiade — Tripoli di Soria.

Annotazioni

I giorni ed i treni che corrispondono a Brindisi colla partenza della Trinacria sono i seguenti: sabato treno 17. Ultima ora d'impostazione Udine venerdì 10 sera.

I giorni ed i treni che corrispondono a Brindisi colla partenza della Peninsulare, sono i seguenti: domenica treno 17. Ultima ora d'impostazione ad Udine sabato 10 sera.

— L'Opinione ripete che la Commissione della Camera per la legge delle corporazioni religiose non ha ancor presa alcuna deliberazione definitiva. Essa è contraria, dice il citato giornale, all'articolo secondo, ma si è riservata di studiare se non vi sia da sostituirla qualche altra disposizione.

— Lo stesso giornale reca che l'onorevole ministro Sella è partito per Brindisi. Esso sarà assente qualche giorno, per ristorar meglio la propria salute.

— L'Italia si dice autorizzata a smentire ciò che ultimamente si disse di notevoli successi delle bande carliste, le quali anzi sono in ogni incontro battute.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Genova 5, sera. La scorsa notte il piroscalo Conte di Cavour, nell'uscire dal porto investì una lancia a vapore senza fanali; il capitano del Conte di Cavour ordinò la manovra di salvataggio, e per impedire che la lancia colasse a fondo, saltò sulla medesima onde assicurarla colla fune; ma in quel punto la lancia fu inghiottita dalle onde traendo seco il capitano; malgrado le ricerche, non fu ancora rinvenuto il cadavere.

Parigi, 6. Furono diffuse delle lettere di Pyat, clandestinamente autografate, sulle prossime elezioni suppletive: ai candidati viene imposto il mandato imperativo di chiedere lo scioglimento dell'Assemblea, e di dare le loro dimissioni se non l'otten-gono, per far luogo a nuova elezione.

Londra, 6. (Apertura del Parlamento). Il discorso della Regina dice che le relazioni sono amichevoli con tutte le Potenze; accenna brevemente alle misure adottate per reprimere efficacemente la schiavitù; all'arbitrato tedesco sulla questione di San Juan, e all'arbitrato di Ginevra; alla conclusione del trattato di commercio colla Francia; alle trattative colla Russia riguardo all'Asia centrale, annunziando che sarà presentata la corrispondenza relativa. Il discorso constata la buona situazione all'interno circa le finanze, il commercio, la diminuzione del pauperismo e dei crimini. Annunzia diversi progetti sull'educazione in Irlanda, sulla facilitazione del trasferimento della proprietà territoriale, sul miglioramento del sistema delle imposte, sulla sistemazione delle ferrovie e dei canali.

Londra, 6. L'Echo dice che la Commissione d'inchiesta andrà nel Brasile a fare rapporto sulle notizie sfavorevoli ricevute da alcuni emigrati.

Madrid, 5. Il Congresso approvò diversi emendamenti al bilancio del Ministero di Stato, tendenti a ristabilire la Legazione spagnuola in Belgio e in Olanda, ed a raddoppiare lo stipendio del rappresentante spagnuolo a Vienna per sei mesi, in occasione dell'Esposizione.

Pietroburgo, 6. Il Granduca Nicola Costantinovich partì ieri sera per Nizza, e andrà prossimamente col duca Eugenio Leucktemberg a Tachkend.

Berlino, 7. La Banca di Prussia diminuì lo sconto dal 4 1/2 al 4, e il saggio delle anticipazioni sui valori dal 5 1/2 al 5 per cento.

Parigi, 7. Il Temps dice che Thiers ricevette circa 70 lettere dai Vescovi circa i conventi di Roma. Ogni lettera ricevette immediatamente una risposta in forma circolare, firmata da Barthelémy Saint Hilaire a nome di Thiers, nella quale il Presidente dichiara che, malgrado la sua devozione agli interessi religiosi, gli è impossibile intervenire negli affari italiani.

Soletta, 7. Il Capitolo cattedrale decise all'unanimità di approvare pienamente monsignor Lachat, e di continuare a riconoscerlo come solo pastore legittimo della diocesi.

Roma, 7. (Camera). Discussione del bilancio dell'istruzione pubblica. Sul capitolo: *Sussidi all'istruzione primaria*, parlano e fanno proposte d'aumento della somma Griffini, Ercole, Fossa, Leardi, Guerzoni, Ercole, Asproni, Corte, Fanelli e Macchi. Scialoja non accetta quelle di Fossa e Guerzoni per aumento di alcune centinaia di mila lire per ampliamento di tale insegnamento, perchè il frutto che potrebbero ricavare non corrisponderebbe alla grave spesa.

Bonghi appoggia il ministro. Le proposte sono ritirate.

La seduta continua.

Londra, 7. La Camera dei Comuni e quella dei Lordi accettarono ad unanimità gli indirizzi di risposta al discorso del Trono.

Nella Camera dei Comuni, Disraeli e Hermann biasimarono il Governo pel suo contegno nella questione dell'Alabama. Gladstone difese il Governo. Nella Camera dei Lordi, Granville dichiarò infondata la notizia a sensazione sull'Asia centrale. Le trattative colla Russia si riferiscono ai dettagli dell'accordo, sui quali già trattò Ciarendon.

COMMERCIO

Vienna, 7. Coloniali si vendette il carico di sacchi 5365 caffè Rio (Mora) a f. 81.

Amsterdam, 6. Segala pronta calma per febbraio —, per marzo 189.50, per maggio 194.50, ottobre 197. —, Ravizzone per aprile —, detto per ottobre —, detto per primavera —, frumento —.

Anversa, 6. Petrolio pronto a fr. 44 1/2 calmo.

Berlino, 6. Spirito pronto a talleri 17.14, mese corrente —, per aprile e maggio 18.14, luglio e agosto 19. —, tempo bello.

Breslavia, 6. Spirito pronto a talleri 17 1/2, mese corrente —, per aprile a maggio 17 5/8, luglio e agosto 17 3/4.

Liverpool, 6. Vendita odierna 8,000 balle imp. —, di cui Amer. —, balle. Nuova Orleans 10 1/2, Georgia 9 1/2, fair Dholl 8 1/2, middling fair detto 8 1/2, Good middling Dholl 8 1/2, middling detto 8 1/2, Bengal 4 3/4, nuova Osmra 7 1/2, good fair Osmra 7 1/2, Fernambuco 10 3/8, Smirna 8 1/2, Egitto 10 1/4, mercato debole.

Londra, 6. Oggi 2 carichi zucchero mauritius N. 10 1/2, a 27, un carico martinique a 26 venduto. Ieri aveva notato a 28. Caffè Rio notato da 75 a 77. Un carico caffè mauritius a 29 1/4 venuto.

Napoli, 6. Mercato olii: Gallipoli contanti 38.80, detto cons. febr. 37.10, detto per consegna futura 39.30. Gioia contanti 37.75, detto per consegna febbraio 38.75 detto per consegna futura 40.50.

Nuova York, 6. (Arrivato al 6 corrente) Cotoni —, petrolio 20 —, detto Filadelfia 20 —, farina 7.90, zucchero 9.38, saccaro —, frumento rosso per primavera —, Nolo cotoni 7 1/2.

Parigi, 6. Mercato di farina. Otto marchi (a tempo) consegnabile: per sacco di 155 kilò: mese corr. franchi 67.50 marzo e aprile 68.25, 4 mesi da marzo 69. —.

Spirito: mese corrente fr. 53.50, marzo e aprile 54.75, 4 mesi d'estate 55. —.

Zucchero di 88 gradi disponibile: fr. 61.25, bianco pesto N. 3, 72.75, raffinato 163.50. (Oss. Trieste.)

NOTIZIE DI BORSA

BERLINO 6. Austriaco 203.1/8, Lombardo 119.1/2, Azioni 204.7/8, Italiano 65.1/8.

PARIGI 6. Prestito (1873) 90.60, Francese 55.75, Italiano 66.45, Lomb. 46.25, Banca di Francia 417.50, Romane —, Obbligazioni 173 —, Ferr. V. E. 198. —, Merid. 203. —, Cambio Italia 103.80, Obblig. tabacchi 480. —, Azioni 870, Prestito (1871) 87.45, Londra vista 25.47, Aggio oro per mille 6 1/4, Inglese 92.1/2.

LONDRA 6. Inglese 92.1/2, Italiano 45.1/4, Spagnuolo 26.5/8 Torco 55.1/4.

NUOVA-YORCK 6. Oro 115.5/8.

| FIRENZE, 7 febbraio | |
|-----------------------|--------------------------------------|
| Rendita | 74.17, — Azioni fine corr. |
| — fine corr. | — Banca Naz. It. (nomi.) 2590 |
| Oro | 123.34, — Azioni ferrov. merid. 470. |
| Londra | 38.12, — Obbligaz. — |
| Parigi | 111.25, — Bonni — |
| Prestito nazionale | 79. — Obbligazioni esal. |
| Obbligazioni tabacchi | — Banca Toscana 1883 |
| Azioni tabacchi | 947. — Credito mob. ital. 1246. |

VENEZIA, 7 febbraio
La Rendita per fin corr. da 74.10 a —, e pronta a 74. —, Azioni della Banca Veneta L. 313 a —, Azioni della Banca di Credito Ven. L. 294, Azioni della Banca italo-germanica L. —, Da 20 fran. d'oro da L. 32.37 a —, Fiorini aust. d'argento L. 2.74.1/2, Bancnote austr. da L. 2.58.1/4 a —, per fiorino.

| Effetti pubblici ed industriali. | |
|--------------------------------------|-------------------|
| Rendita 5 1/2 god. 1 gennaio | Apertura Chiusura |
| Prestito nazionale 1866 4 ott. | 74.10 74.15 f.o. |
| Azioni Banca Naz. del Regno d'Italia | — f.o. |
| — Banca Veneta | 313. — f.o. |
| — Banca di credito veneto | 294. — f.o. |
| — Regia Tabacchi | — f.o. |
| — Banca italo-germanica | 595. — f.o. |
| — Generali romane | 594. — f.o. |
| — strade ferrate romane | 136. — f.o. |
| — austro-italiana | 125. — f.o. |
| Obbl. Strade-ferrate V. E. | — f.o. |
| — Sarde | — f.o. |
| — VALUTE | da — |
| Pensi da 20 franchi | 92.36 92.37 |
| Bancnote austriache | 258.25 |
| — Venetia e piazza d'Italia da — | — |
| della Banca nazionale | 5 — 0/0 |
| della Banca Veneta | 5 1/2 0/0 6 |
| della Banca di Credito Veneto | 5 1/2 0/0 6 |

| TRIESTE, 7 febbraio | |
|-------------------------|----------|
| Zecchini Imperiali | 101. — |
| Corone | 8.11. — |
| Da 20 franchi | 8.65. — |
| Sovrane inglesi | 10.91. — |
| Lire Turche | 10.92. — |
| Telleri imperiali M. T. | — |
| Argento per cento | 106.75 |
| Colonati di Spagna | 107. — |
| Telleri 120 grana | — |
| Da 5 franchi d'argento | — |

| VIENNA, dal 6 febr. al 7 febbraio | |
|-----------------------------------|-------------------|
| Metalliche 5 per cento | 88.70 89. — |
| Prestito Nazionale | 72.80 72.90 |
| — 1860 | 103.75 103.75 |
| Azioni della Banca Nazionale | 970. — 986. — |
| — del credito a Nor. 100 austr. | 333.35 333.75 |
| Londra per 40 lire sterline | 108.90 108.90 |
| Argento | 107.75 107.75 |
| Da 20 franchi | 8.67 1/2 8.67 1/2 |
| Zecchini imperiali | — |

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

| praticati in questa piazza 8 febbraio | |
|---------------------------------------|------------------------------|
| Frumento nuovo (ottolitro) | It. L. 53.80 ad it. L. 25.59 |
| Granoturco nuovo | 10.43 12.15 |
| Segala | 15.80 15.97 |
| Avena in Città | 9.15 9.25 |
| Spelta | — 10. — |
| Orzo pilato | — 30.40 |
| — di pilare | — 18.40 |
| Sorgorosso | — 5.20 |
| Miglio | — 16.71 |
| Mistura | — |
| Lupini | — 8.25 |
| Lenti il chilogr. 100 | — 38. — |
| Fagioli comuni | — 19. — |
| — carnioli e abbiavi | 26.50 27. — |
| Fava | — 27. — |
| Castagne in Città | razzo 30. — 21. — |

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

| 7 febbraio 1873 | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|--|------------|----------|----------|
| Barometro ridotto a 0° | | | |
| alto metri 146,01 sul livello del mare m. m. | 742.8 | 743.5 | 746.4 |
| Umidità relativa | 76 | 72 | 77 |
| Stato del Cielo | pioggia | cop. | cop. |
| Acqua cadente | 3.0 | 5.0 | 5.3 |
| Vento (direzione) | — | — | — |
| Vento (forza) | — | — | — |
| Termometro centigrado | 4.8 | 5.3 | 4.1 |

Temperatura (massima) 5.5
Temperatura (minima) 3.1
Temperatura minima all'aperto — 2.2

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Comproprietario.

N. 3990-171. Sez. II

B. Intendenza Provinciale di Finanza
IN UDINE

Avviso per migliorla

Negli incanti oggi tenuti presso questa Intendenza di Finanza, furono deliberati i tagli e vendite delle Quercie, Ceduo e Zocchi alliganti nei Boschi Demaniali sotto indicati, di cui l'Avviso d'Asta 20 gennaio 1873, N. 3027-145 II, e ciò verso gli aumenti portati al prezzo di stima e dato d'Asta, giusta il seguente prospetto:

| PREZZO | di provvisio- rio delibe- ramento | Aumento ottenuto | di stima e dato d'Asta | di | PEL TAGLIO E VENDITA | nel bosco denominato | della presa | II | I | II | III | IV | V | Somme |
|--------|---|---------------------|------------------------------|----|------------------------------|------------------------|----------------|----|----|-----|-----|----|---|-------|
| | | | | | | | | | | | | | | |
| 82 | 15066 | 32 | 14627 | 45 | N. 2610 Quercie d'alto fusto | Legname ceduo | V | I | II | III | IV | V | | 59743 |
| 34 | 14159 | 926 | 13233 | 39 | N. 1512 Quercie d'alto fusto | Legname ceduo e Zocchi | X | I | II | III | IV | V | | 59743 |
| 79 | 22343 | 650 | 21692 | 97 | N. 706 Quercie d'alto fusto | Legname ceduo e Zocchi | I | I | II | III | IV | V | | 59743 |
| 70 | 10026 | 395 | 9812 | 54 | N. 706 Quercie d'alto fusto | Legname ceduo e Zocchi | I | I | II | III | IV | V | | 59743 |
| 35 | 14159 | 926 | 13233 | 39 | N. 1512 Quercie d'alto fusto | Legname ceduo e Zocchi | X | I | II | III | IV | V | | 59743 |
| 38 | 14159 | 926 | 13233 | 39 | N. 1512 Quercie d'alto fusto | Legname ceduo e Zocchi | X | I | II | III | IV | V | | 59743 |
| 109 | 14159 | 926 | 13233 | 39 | N. 1512 Quercie d'alto fusto | Legname ceduo e Zocchi | X | I | II | III | IV | V | | 59743 |
| 2511 | 14159 | 926 | 13233 | 39 | N. 1512 Quercie d'alto fusto | Legname ceduo e Zocchi | X | I | II | III | IV | V | | 59743 |

In relazione al sopra indicato Avviso d'Asta

Si fa noto

che il termine utile, per presentare le offerte d'aumento non minori del ventesimo sui prezzi rispettivamente offerti, come sopra, per ciascun lotto, andrà a scadere alle ore due pom. del giorno 15 (quindici) febbraio corrente, e che le offerte medesime, scritte su carta da bollo, saranno ricevute da questa Intendenza e dovranno indicare il lotto cui si riferiscono ed essere corredate dal Certificato di deposito effettuato presso questa Tesoreria, e portare unito l'importo corrispondente al decimo della somma offerta, a garanzia della medesima.

Udine, 4 febbraio 1873.

L'Intendente

F. TAJNI

Pus vaccine. Atteso il serpeggiare del vaiuolo in taluno dei contermini nostri villaggi, e stimando che non sia mai abbastanza raccomandata la vaccinazione e rivaccinazione, ricordiamo ai signori Sindaci e Medici dei villaggi stessi che presso questo Municipio possono avere ogni settimana il pus vaccine recente, si da braccio a braccio, come nelle penne.

Importazione diretta **Cartoni originali giapponesi** annuali sceltissimi presso **F. & G. PARUZZA** Borgo Grazzano N. 57 nuovo.

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI

qualità sceltissima

presso

il Sig. **PIETRO QUARNALI**

Via Grazzano, Vicolo Schioppettino N. 192 nero 17 nuovo.

EDOARDO OLIVA DI UDINE

eseguisce colla massima precisione **apparecchi elettrici** d'ogni specie, **sonerie elettriche** utilissime per pubblici stabilimenti, case private, ecc., a prezzi ristretti.
Per commissioni rivolgersi in via Calzola N. 5 Casa Tellini.

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI ANNUALI

presso **C. PLAZZOGNA**

Via Poscolle N. 47 nuova.

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFICIALI

N. 207 Municipio di Cividale

AVVISO

Addottato da questo Consiglio Comunale il progetto di miglioramento della strada che dai Casati di S. Giorgio di questo Comune mette a Firmiano frazione del Comune di Premariacco, si avverte che il relativo progetto è ostensibile presso questo ufficio per giorni 15 da oggi, e s'invita chi avesse interesse a prendere conoscenza del progetto stesso, ed a deporre le eccezioni ed osservazioni che volesse muovere, avvertendosi che il progetto in discussione ludo di quelli prescritti dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 28 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità, potendo le eccezioni essere fatte non solo nell'interesse generale, ma anche in quello della proprietà che è forza danneggiare.

Cividale, 30 gennaio 1873.

Il Sindaco
Avv. DE PORTIS

N. 3864-3866 Municipio di Cividale

AVVISO

A tutto il 15 febbraio p. v. è aperto il concorso ai posti di Maestri di Maestra indicati nella sottoposta tabella.

Gli aspiranti produrranno lo istanze a questo Municipio in bello legale corredate dai seguenti documenti:

- Fede di nascita;
- Fedine criminali e politiche;
- Certificato di sana e robusta fisica costituzione;
- Certificato di moralità rilasciato dal rispettivo Sindaco di ultimo domicilio;
- Patente d'idoneità;
- Altri documenti comprovanti i prestati servizi in linea di pubblica istruzione.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, salva l'approvazione del Consiglio scolastico Provinciale, ottenuta la quale gli eletti, in base al relativo invito dovranno immediatamente assumere le relative incombenze.

Cividale li 29 gennaio 1873.

Il Sindaco
Avv. DE PORTIS

- Cividale. Scuola Urbana elementare maschile, stipendio annuo L. 700.
- Pargassimo. Scuola rurale mista, stipendio annuo L. 500.

Osservazioni: Il Maestro oltre ad adempiere alla istruzione ordinaria ha l'obbligo d'impartire le lezioni serali e festive agli adulti.

Tanto il Maestro che la Maestra hanno l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e regolamenti emanati e che potessero emanarsi dalle competenti Autorità e dal Municipio.

N. 14 Provincia di Udine. Distr. di Tolmezzo Comune di Rigolato

AVVISO

Pel miglioramento del ventesimo All'asta tenutasi in quest'Ufficio Municipale nel giorno 29 gennaio corrente per la vendita di n. 726 piante resinose nel bosco di S. Maria I. lotto stimato lire 11220.51, di n. 729 piante nel suddetto bosco II lotto stimato L. 71802.08, di n. 1190 piante nel bosco di S. Maria III lotto stimato L. 1112.27, di n. 200 piante nel suddetto bosco IV lotto stimato L. 2667.59, di cui l'avviso 6 gennaio corrente pari numero, rimasero aggiudicatari del I lotto il sig. Gortana Giovanni per l'importo di L. 13000, del II lotto il sig. Gajer Giacomo per l'importo di L. 14000 del III lotto il sig. Puschiasis G. Batt. per l'importo di L. 2630, e del IV lotto il sig. Puschiasis G. Batt. suddetto per L. 5430.

Ora ciò in relazione alla riserva fatta nel succitato avviso e negli effetti del disposto dell'art. 59 del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026, pubblicato col R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5432, si porta a pubblica licitazione, che il termine utile del miglioramento del ventesimo degli impieghi suddetti scade alle ore 12 meridiane del giorno 20 febbraio p. v.

Le offerte saranno respinte se prodotte oltre il termine suddetto, o non de-

bitamente cautate col deposito di L. 1300, pel I lotto, di L. 1400, pel secondo, di L. 263, pel III lotto, e di L. 543, pel IV lotto.

Rigolato li 30 gennaio 1873.

Il Sindaco
D. ROMANO DE PRATO
Il Segretario
Benedetto Candido

N. 366 Municipio di Pordenone

AVVISO

per miglioramento del ventesimo

Nell'incanto oggi seguito per l'appalto in due distinti Lotti dei lavori di riduzione del fabbricato assegnato a sede stabile di questo Tribunale essendo rimasto deliberatorio di tutti e due i lotti il sig. Antonio Rizzani di Udine cioè del primo Lotto per la somma di L. 19,280, e del secondo per L. 31,520.

Si ricorda

che a mente di quanto venne stabilito all'art. 41 del precedente Avviso 10 gennaio p. p. N. 2822 il termine utile per l'insinuazione di offerte di migliorie non inferiore al ventesimo dei prezzi di aggiudicazione suindicati, scade alle ore 12 meridiane del giorno di venerdì 21 corr.

Si intende che anche tali eventuali offerte dovrebbero essere estese, e documentate a termine di quanto venne indicato all'art. 3 dell'avviso suddetto.

Pordenone 5 febbraio 1873.

Il Sindaco
V. CANDIANI

ATTI GIUDIZIARI

Bando

di accettazione ereditaria

Il Cancelliere della Pretura del Mandamento di Moggiò

rende noto

che l'eredità di Angela-Rosa fu Giacomo Cippellaro resasi defunta in Pietrataligia di Pontebba il 2 luglio decorso senza disposizione di ultima volontà fu accettata col beneficio dell'inventario a titolo di successione legittima dalla madre Marianna fu Santo Pecol vedova Cippellaro per se e per conto e nome dei propri figli minori Giacomo, Antonio e Giosué fu Giacomo Cippellaro con essa conviventi.

Moggiò li 27 gennaio 1873.

Il Cancelliere
MISSONI

Avviso

A richiesta dell'illust. cav. Francesco Tajni R. Intendente di Finanza in Udine ivi domiciliato presso l'avv. dott. Alessandro Delfino.

Io sottoscritto Usciere faccio precetto al nob. sig. Carlo De Nordis fu Giacomo di Monfalcone di pagare al R. Demanio dello Stato quale subingredito nelle azioni e ragioni del soppresso Capitolo di Cividale, e per esso al suo Ricevitore in Udine, entro 30 giorni dalla notifica del presente quanto per le sentenze 26 aprile 1867 N. 4855 della cessata R. Pretura di Cividale e 24 luglio successivo N. 12860 dell'Eccelloso Appello di Venezia, e cioè L.º per annualità censitizie del 1862 frumento staia 4, pesinali 2 3/4 pari ad ettol. 1.16.58, miglio staia 1 pari ad ettol. 0.79.942, vino conzi 2, secchie 3 3/4 pari ad ettol. 2.10.40, ed il valore di tali generi determinato in ex aus. fiorini 36.84 pari ad il. L. 91.33 salva la trattenuta del quinto di legge;

2. Per le annualità maturate a tutto l'anno 1861 ex aus. fiorini 99.17 pari ad il. L. 245.86.

III. Il L. 50 per spese di Lite già sentenziate, nonché le spese del presente precetto sotto comminatoria che in difetto si procederà in di lui confronto col l'espropriazione forzata dei seguenti immobili nel distretto di Cividale in mappa di Gagliano ai.

N. 767 Ronco arb. vit. di pert. 2.85, rend. L. 3.73.

N. 768 Pascolo con Castagni di pert. 2.19 rend. L. 1.47.

N. 769 Ronco arb. vit. di pert. 23.22 rend. L. 30.42.

N. 770 Pascolo bosco forte di pert. 13.73 rend. L. 4.30.

N. 771 Bosco castagno forte di pert. 1.16 rend. L. 0.72.

N. 1278 Casa di pert. 0.24 rend. L. 3.21.

N. 1291 Casa con porzione corte al N. 1287 di pert. 0.65 rend. L. 9.72.

N. 1301 Ronco arb. vit. di pert. 23.61 rend. L. 30.93.

N. 1302 Casa colonica di pert. 0.54 rend. L. 9.60.

N. 1303 Pascolo di pert. 12.98 rend. L. 2.21.

N. 1277 Bosco arb. vit. di pert. 6.00 rend. L. 10.50.

N. 1288 Ronco arb. vit. di pert. 0.57 rend. L. 1.00.

in mappa di Rualis.

N. 3522 Pascolo di pert. 0.43 rend. L. 0.17.

Udine addì 3 febbraio 1873.

SORAGNA FORTUNATO Usciere

Signor D. J. G. POPP dentista della corte imperiale reale d'Austria IN VIENNA

Mi è grato il dichiararle che la Sua tanto rinomata «acqua anaterina» per la bocca mi ha prodotto tutto l'effetto desiderato. L'uso di questa benefica acqua mi è bastato a farmi cessare tantosto gli acutissimi dolori di denti che da vario tempo mi tormentavano. Nell'interesse quindi dell'umanità raccomando tale acqua a tutti coloro che vanno soggetti a questi dolori.

La autorizzo signor Popp, di fare della presente quell'uso che le piacerà. Gradisca pertanto i segni della mia più profonda stima e mi creda

Trieste, 18 marzo 1872.

di Lei Obbligato servitore
D. ROMUALDO BELICH.

Da ritirarsi:

In Udine presso Giacomo Commessati a Santa Lucia, e presso A. Filippuzzi, e Zandigiacomo, Trieste, farmacia Serravallo, Zanetti, Xicovich, in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni, in Ceneda, farmacia Marchetti, in Vicenza, Valerio, in Pordenone, farmacia Roviglio, in Venezia, farmacia Zampironi, Bötner, Ponci, Caviola, in Rovigo, A. Diego, in Gorizia, Pontini farmacia, in Bassano, L. Fabbris in Padova, Roberti farmacia, Corneli, farmacia, in Belluno, Locatelli, in Sacile Busetti, in Portogruaro, Malipiero.

VERONA Vere Pastiglie
Bologna Marchesini di
Bologna contro la tosse. Solo incaricato per la vendita all'ingrosso in Italia Giannetto Dalla Chiara in Verona. Adottate dai medici del Regno per gli effetti sanzionati da numerosi casi di guarigione nella Bronchite, Polmonite, Tosse canina dei ragazzi, Tosse nervosa e di raffreddore.
Deposito presso la farmacia FILIPPUSZI.

N A D I A

(MIRAGGI D' IBERIA)

ed

UN LEMBO DI CIELO

di

Medoro Savini

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine sono vendibili alcune copie dei sud detti romanzi del simpatico scrittore.

Farmacia Fabris in Udine

Onde rendersi sempre più meritevole della medica fiducia, o del pubblico favore la Farmacia Fabris studia sempre di arricchirsi di tutti quei nuovi prodotti che la scienza va di giorno in giorno apparecchiando, a conforto dell'egra umanità.

Quindi la Farmacia Fabris oltre quell'oglio di Berghon che venne con tanto successo adusato nella pratica privata o nel nostro Civile Nosocomio, è fornita anche delle Pastiglie di Tridace di un celebre chimico Livornese, pastiglie dotate di mirabile virtù, per cessare le tosse spasmodiche e le proteiformi Nevralgie, utili particolarmente a quegli infermi che mal comportano l'azione dell'oppio e de' suoi alcaloidi.

Nella stessa Farmacia poi venne testè ammanito l'Elixir di Coca rimedio dolce al palato, ed ottimo composito per riordinare, e ristorare le affralite o turbate funzioni digerenti, e si è provveduta di molto orzo talito, nella lusinga che i medici ne consiglieranno l'uso massime ai bambini scrofolosi, sofferenti denutriti per effetto di lente affezioni dei visceri addominali.

E finalmente la Farmacia stessa può offrire qualunque strumento di gomma-elastica possa essere chiesto a cura e sollievo di quei difetti e di quelle infermità, che di sovente rendono grave l'esistenza di tanti infelici.

FARMACIA REALE A. FILIPPUZZI

VERO ANTIGELONICO

chimicamente preparato, sicuro rimedio per allontanare i geloni in pochi giorni.

Elixir di Koka Boliviana

ottenuto pneumaticamente, Potente ristoratore delle forze, Sovrano rimedio nelle veglie nervose causate quasi sempre dai pensieri tristi e melanconici, corregge infallibilmente nei temperamenti deboli il funesto vizio della Spermatorrea.

SCIROPPO PETTORALE D'ERBE

preparato di sole sostanze vegetali, unico e pronto rimedio contro la tosse reumatica e casina. Questo sciroppo è da preferirsi a qualunque altro per la gran facilità di somministrarlo tanto agli adulti come ai bambini i quali ultimi vengono sì spesso molestati da tali malattie.

SCIROPPO DI FOSFATO DI FERRO SOLUBILE.

Dalla eletta dei Medici questo sciroppo viene addottato per le malattie di Stomaco e massime nei crampi che orribilmente fanno soffrire, nella Clorosi, (colori pallidi) nell'Anemia, (impoverimento di sangue) nella Leucorrea (fiori bianchi) cui il femminile sesso molte volte va soggetto.

L'esito felice ottenuto da questi Farmaci preparati con la massima diligenza mossero la Ditta Filippuzzi a presentarli al pubblico quale sollievo dell'umanità. La Ditta stessa inoltre tiene gran deposito delle Pastiglie Marchesini riconosciute ormai in ogni luogo valevole rimedio nella tosse cronica e recidiva.

A. FILIPPUZZI.

ASSORTITO DEPOSITO

presso il negozio ferramenta Antonio Volpe in UDINE di macchine americane da cucire per famiglie e professioni, secondo i migliori sistemi

Wheeler e Wilson
J. Singer
Ellis Howe jun.
Lincoln
Universa } a mano

ed aghi per le medesime.

Taglia-foglia, taglia-paglia, sgranatoj ecc.



Sotto l'insegna del Gran Bazar

IN VIA DEL MONTE DI PIETÀ VICINO L'OREFICE TORRELAZZI per tutto il Carnevale viene aperto un

BAZAR DI MODE



EDWARD'S DESICCATED-SOUP NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

DELLA CASA FREDK. KING. E SON, DI LONDRA.

BREVETTATO DAL GOVERNO INGLESE

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenero.

È secco ed inalterabile.

Adottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1/2, 1/4 ed 1/8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentari, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA

ANTONIO ZOLLI

Milano. Via S. Antonio. 11